

VEGLIA DI PREGHIERA PER L'ULTIMO GIORNO DELL'ANNO

Esposizione del Santissimo

G. Sia lodato e ringraziato... Ti adoro ogni momento... Gloria al Padre...

G. La fine di un anno è occasione propizia per fermare i nostri passi e volgerci indietro a guardare il cammino che abbiamo percorso. Ripercorriamo con lo sguardo i giorni trascorsi, scorgiamo i volti delle persone incontrate, i volti della gioia e della sofferenza, di coloro che amiamo e di quelli che ancora non amiamo abbastanza, i giorni felici e quelli tristi, gli avvenimenti importanti, i lavori della quotidianità... Tutto questo vogliamo metterlo davanti a Gesù Eucaristia. Sono quegli "attimi" che per noi risultano i più veri: Attimi colmi di lode... di riflessione... di speranza.

1L. Dal libro del Siracide 17, 1-11

Il Signore creò l'uomo dalla terra e ad essa lo fa tornare di nuovo. Egli assegnò agli uomini giorni contati e un tempo fissato, diede loro il dominio di quanto è sulla terra. Secondo la sua natura li rivestì di forza, e a sua immagine li formò. Egli infuse in ogni essere vivente il timore dell'uomo, perché l'uomo dominasse sulle bestie e sugli uccelli. Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore diede loro perché ragionassero. Li riempì di intelligenza, e indicò loro anche il bene e il male. Pose lo sguardo nei loro cuori per mostrare loro la grandezza delle sue opere. Loderanno il suo santo nome, per narrare la grandezza delle sue opere. Inoltre pose davanti a loro la scienza e diede loro, in eredità, la legge della vita. Stabili con loro un'alleanza eterna e fece loro conoscere i suoi decreti. I loro occhi contemplarono la grandezza della sua gloria, i loro orecchi sentirono la magnificenza della sua voce.

G. Ringraziamo Dio pregando il Cantico a cori alterni (Col. 1,3. 12-20)

Ringraziamo con gioia Dio
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messo in grado di partecipare

alla sorte dei santi nella luce.

Ci ha liberati dal potere delle tenebre,
ci ha trasferiti nel Regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione,
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile,
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose,
e tutte in Lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di Lui,
e in vista di Lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra,
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il Capo del Corpo che è la Chiesa;
il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti,
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in Lui ogni pienezza,
per mezzo di Lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce
gli esseri della terra e quelli del cielo.

Silenzio adorante - Canto

2 L. UN GIORNO DA NON BUTTARE

**Padre, oggi come sempre
fammi trovare il tempo
per quello che più conta:
aiutaci ad essere felici.**

**Aiutami a non dimenticare
che dobbiamo vivere tutti
come fratelli e sorelle.**

**Fammi ricordare sempre
che non mi verrà chiesto**

il conto di tante cose,
ma che sarò giudicato sull'amore.
Non lasciare che si spenga in me
il desiderio di incontrare gli altri
e di stare con loro
per rendere più abitabile,
e più accogliente, più umano
il luogo che ci hai donato
per vivere.
Padre, donami la forza
di non restare in disparte e isolato
ma di essere interessato, sincero,
accogliente e generoso con tutti.

Canto

1L. Dal Vangelo di San Giovanni 15,17

“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo, dare la vita per i propri amici: voi siete miei amici, se farete ciò che vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri”.

Riflessione personale sulla Parola - Canto di un canone

2L. A CHE TI SERVE...
A che ti serve la strada
se non t'accorgi di chi ti cammina accanto?
A che ti serve il sole
se non sai apprezzare la sua luce?

A che ti serve la gioia
se non vuoi dividerla con gli altri?
A che ti serve il coraggio
se non vuoi stringere i denti per lottare?
A che ti serve il sorriso
se non vuoi usarlo per cancellare il pianto?
A che ti serve la vita
se non sai capire quanto valga?
A che serve l'amore
se non vuoi donarlo a chi ti vive accanto?

G. Riflessione di M. Quoist

Se sapessimo guardare la vita con gli occhi di Dio la vedremmo come una serie di segni innumerevoli dell'amore del Creatore che ricerca l'amore delle sue creature. Il Padre ci ha messi nel mondo non per camminare in esso con gli occhi abbassati, ma per cercare Lui nelle cose, nei fatti, nei fratelli tutti. Tutto deve rivelarci Dio! Non c'è bisogno di lunghe preghiere per sorridere a Cristo nei più piccoli dettagli della vita quotidiana... Se sapessimo ascoltare Dio, e come guardarci intorno, la nostra vita intera diventerebbe preghiera.

Silenzio adorante - Canto

G. Eleviamo al Signore il nostro grazie per il tempo concesso a ciascuno di noi, recitando a cori alterni, il salmo 137

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
A Te voglio cantare davanti agli angeli,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo Nome
Per la tua fedeltà e la tua misericordia:
nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Rendo grazie al tuo nome
Per la tua fedeltà e la tua misericordia:
hai reso la tua promessa più grande di ogni fama,
hai accresciuto in me la forza.

Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra
quando udranno le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore,
perché grande è la gloria del Signore;
eccelso è il Signore e guarda verso l'umile,
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

Se cammino in mezzo alla sventura Tu mi ridoni vita;
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano
e la tua destra mi salva.
Il Signore completerà per me l'opera sua .
Signore, la tua bontà dura per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Riflessione silenziosa sul salmo

1L. ANCORA UNA VOLTA

Se tu sei con me, Signore
allora io amerò come ami Tu,
anzi, non sarò più io ad amare,
ma sarai Tu ad amare in me.
Il mio cuore non è più il mio cuore,
la mia mente non è più la mia mente,
ma Tu, in me, sarai cuore e mente.
Tu sarai in me e io sarò in Te
e saremo una cosa sola
e potremo offrirci al Padre
e fare della mia povera vita

un'offerta per la salvezza delle anime,
un'offerta che il Padre accetterà
solo perché gliela offri Tu
e si offre insieme a Te, con Te, per Te.
Grazie, Signore, che rimani in me
perché solo così,
io posso rimanere in Te.

Pregiere spontanee - Padre Nostro

Reposizione del Santissimo - Canto finale